

COMUNE DI MOLINELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PIANO URBANISTICO GENERALE

LEGGE REGIONALE N.24 DEL 21.12.2017

VALSAT

OBIETTIVI STRATEGICI

ELABORATO:

VALSAT.ALL.02 – Obiettivi strategici

COPI A CONF OR ME AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1 DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 82/2005 DELL'ORIGINALE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE E MEMORIZZATO
SU BANCA DATI DEL COMUNE DI MOLINELLA (BO).



PUG ASSUNTO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. _____ DEL _____
PUG ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____
PUG APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

VINCOLI

PUG – STRUTTURA E ATTUAZIONE DEL PIANO

PUG – STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

PUG – DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DIRETTI

VALSAT

SINDACO

DARIO MANTOVANI

SEGRETARIO GENERALE

DOTT. DANILO FRICANO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ING. ANGELA MICELI

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

DOTT. DANILO FRICANO

UFFICIO DI PIANO

ING. ANGELA MICELI

GEOM. UMBERTO LULINI

ING. CHIARA MARSIGLI

GEOM. NICOLA MORELLI

ING. MICHELA BIGONI

GEOM. GREGGIO NADIA

DOTT. SA ROBERTA BONORA

DOTT. ALESSANDRO PORCU

DOTT. SA LAURA MORELLI

SIG. RA ANGELA MAESTRI

SIG. RA EMANUELA BRUNELLI

GRUPPO DI LAVORO

ARCH. CARLO SANTACROCE

[Progettista responsabile]

DOTT. FILIPPO DE VIGILI

ARCH. CHIARA BIAGI

DOTT. FOR. GIOVANNI TRENTANOVI

DOTT. GEOL. SAMUEL SANGIORGI

DOTT. GEOL. MARCO SANTI BORTOLOTTI

Elaborazione Grafica a cura di Ambito.srl – www.ambito.it

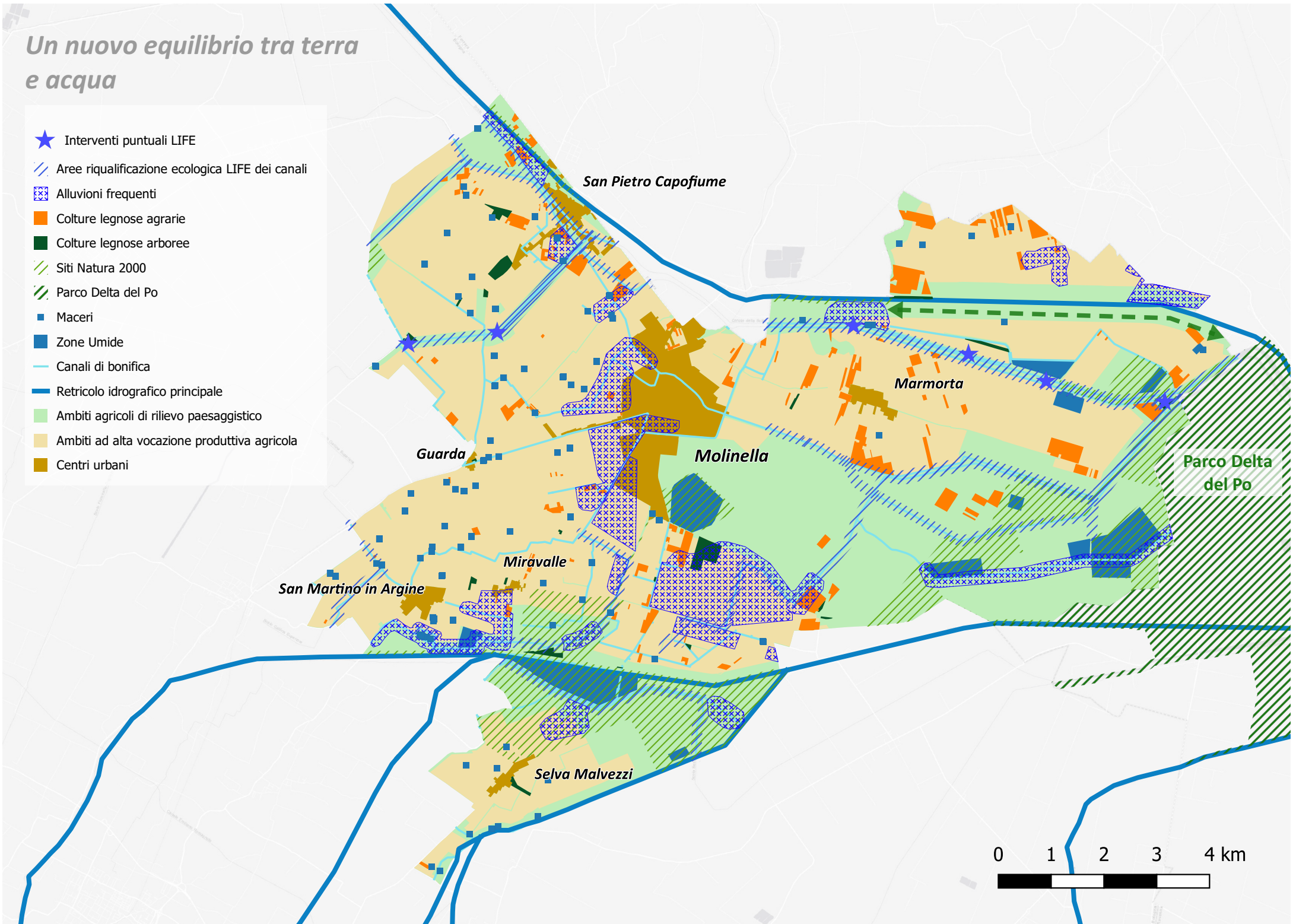
PIANO URBANISTICO GENERALE

Legge Regionale n.24 del 21.12.2017

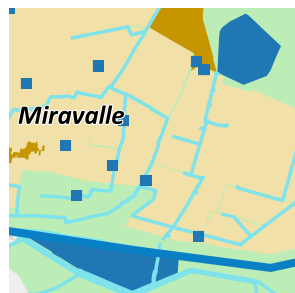
Comune di Molinella

Un nuovo equilibrio tra terra e acqua

- ★ Interventi puntuali LIFE
- ▨ Aree riqualificazione ecologica LIFE dei canali
- ▨ Alluvioni frequenti
- Colture legnose agrarie
- Colture legnose arboree
- ▨ Siti Natura 2000
- ▨ Parco Delta del Po
- Maceri
- Zone Umide
- Canali di bonifica
- Retricolo idrografico principale
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola
- Centri urbani



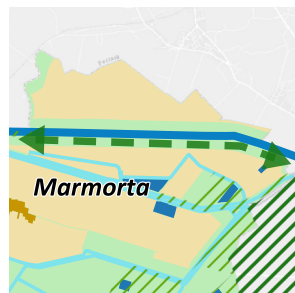
Promuovere interventi integrati di mitigazione e prevenzione dei fenomeni di criticità idraulica diffusa e puntuale, anche attraverso studi di dettaglio.



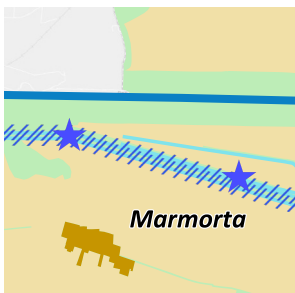
Valorizzare e promuovere il ruolo delle zone umide, erogatrici di servizi ecosistemici multipli di scala vasta, anche sotto l'aspetto turistico-ricreativo.



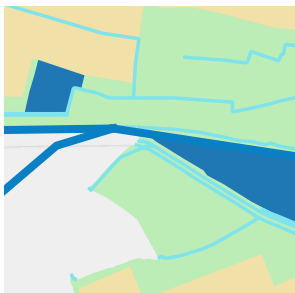
Promuovere la formazione di un paesaggio agroforestale maggiormente diversificato e resiliente, in coerenza con gli assetti poderali storici e della geomorfologia territoriale.



Promuovere la creazione di una nuova area protetta lungo il fiume Reno, a collegamento della rete Natura 2000 esistente.





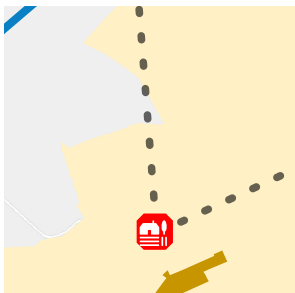
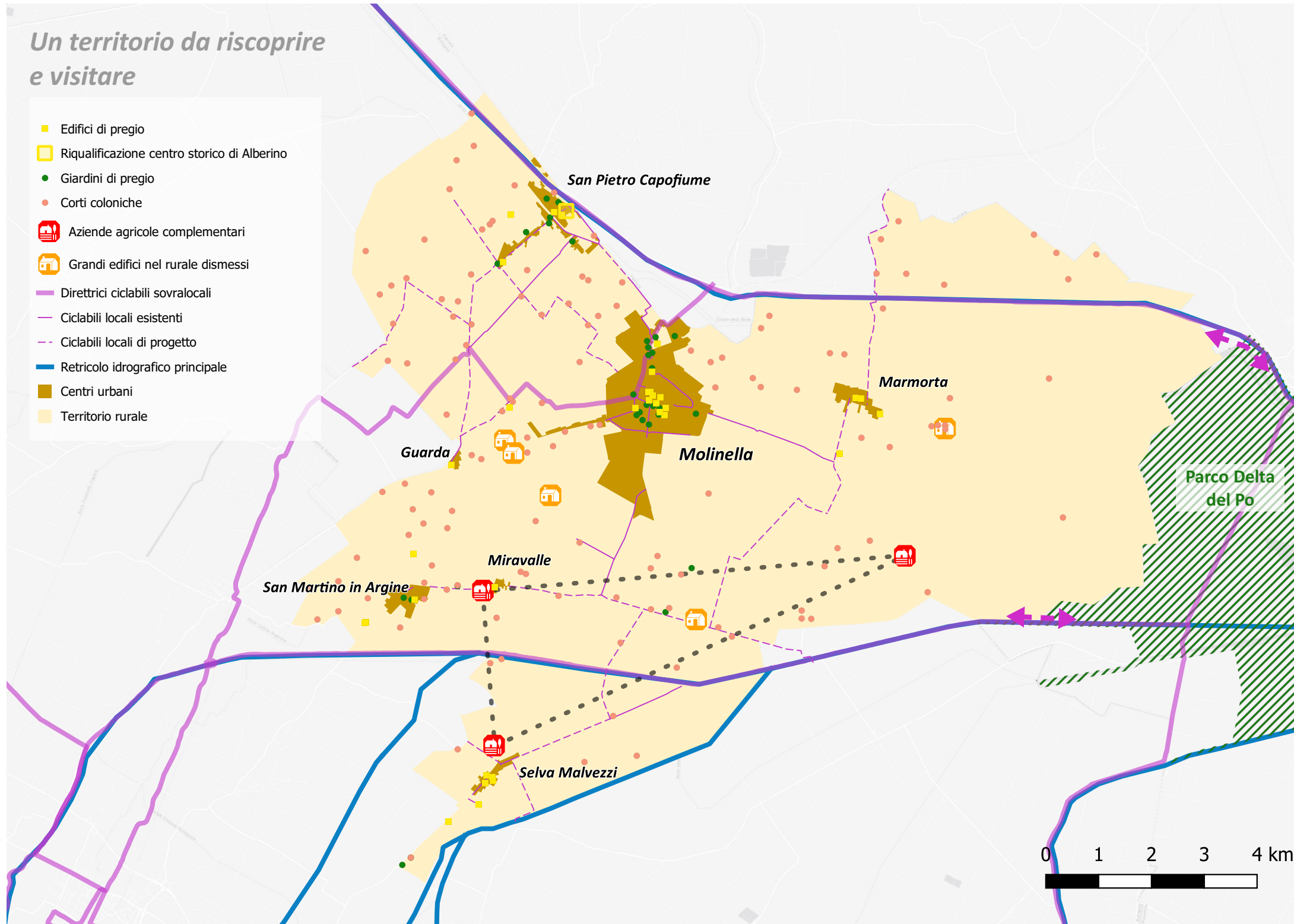
Proseguire gli interventi di rafforzamento della funzionalità ecologica dell'infrastruttura blu, sulla scia del progetto Life 'GREEN4BLUE'



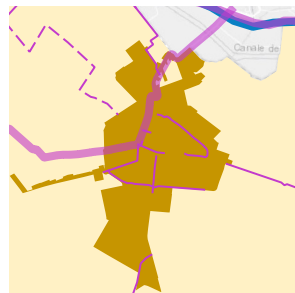
Promuovere forme di concertazione tra Consorzio di bonifica, privati e Comune, finalizzate alla ricucitura di percorsi di scala locale lungo la rete idraulica minore.

Un territorio da riscoprire e visitare

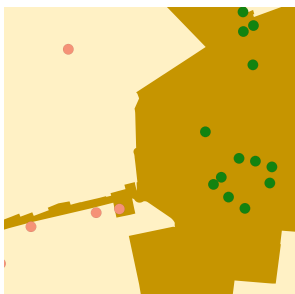
- Edifici di pregio
- Riqualificazione centro storico di Alberino
- Giardini di pregio
- Corti coloniche
-  Aziende agricole complementari
-  Grandi edifici nel rurale dismessi
- Diretrici ciclabili sovralocali
- Ciclabili locali esistenti
- Ciclabili locali di progetto
- Reticolo idrografico principale
- Centri urbani
- Territorio rurale



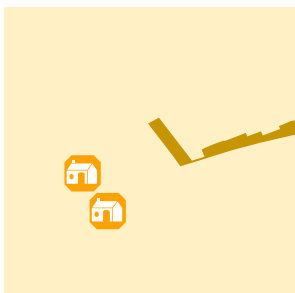
Promuovere le attività agricole multifunzionali e con punti vendita diretta nell'ambito di un circuito locale, integrato con i principali nuclei ed elementi puntuali di interesse storico e culturale diffusi nel territorio rurale.



Completare la rete dei percorsi ciclo-pedonali locali di collegamento tra il Capoluogo e le frazioni, in coerenza con le connessioni di rango sovra-locale.



Strutturare una serie di percorsi che valorizzino gli elementi di interesse storico (anche dei centri minori, tra cui Selva Malvezzi, e delle architetture razionaliste di epoca fascista), i recenti interventi di arte contemporanea, gli elementi di interesse ambientale.











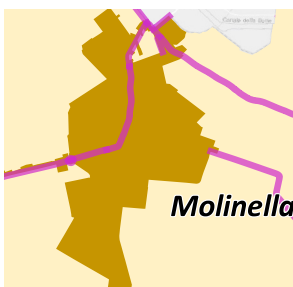
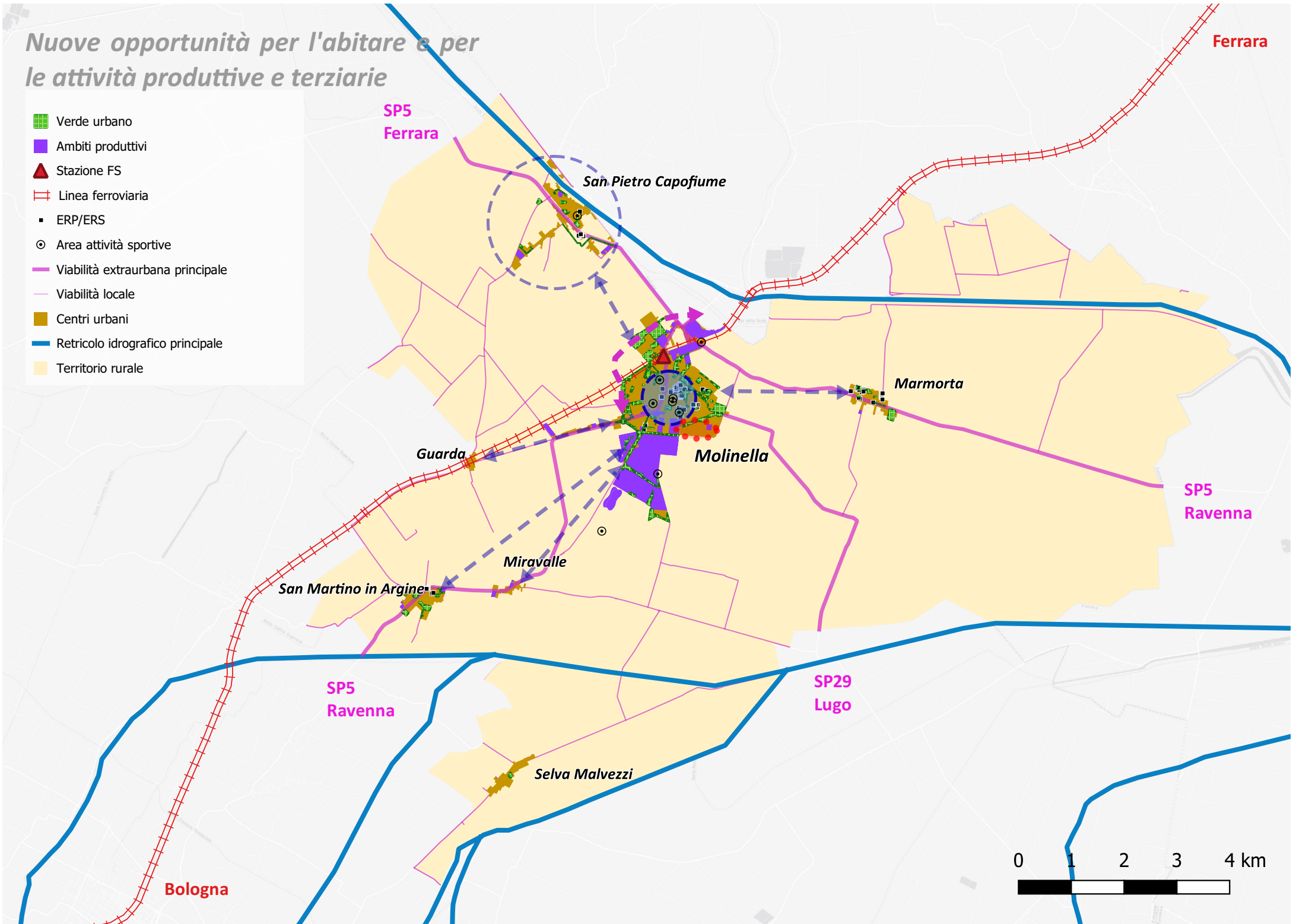
Promuovere la rifunzionalizzazione dei grandi edifici produttivi dismessi nel territorio rurale, parallelamente alla valorizzazione e recupero dei rustici degradati.



Valorizzare i percorsi ciclabili di rango sovralocale, con particolare riferimento alle connessioni con il Parco del Delta del Po, esaltando il ruolo di Molinella come 'Porta del Parco' per i turisti di giornata provenienti dai territori della bassa pianura bolognese.

Nuove opportunità per l'abitare e per le attività produttive e terziarie

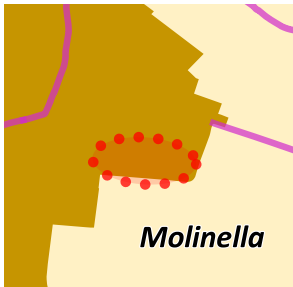
-  Verde urbano
-  Ambiti produttivi
-  Stazione FS
-  Linea ferroviaria
-  ERP/ERS
-  Area attività sportive
-  Viabilità extraurbana principale
-  Viabilità locale
-  Centri urbani
-  Retricolo idrografico principale
-  Territorio rurale



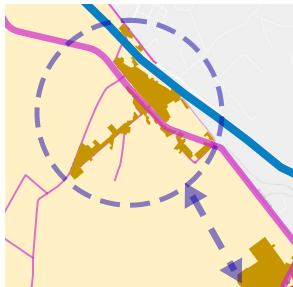
Minimizzare di eventuali trasformazioni esterne al territorio urbanizzato, favorendo il completamento delle trasformazioni già in corso di attuazione.



Sviluppare ulteriormente il progetto "campus dei servizi" del Capoluogo, previsto dalla variante al PSC e che rappresenta l'elemento cardine per la qualificazione delle dotazioni territoriali nel centro: completare il progetto di riqualificazione delle Piazze (Massarenti e Martoni), prevedere politiche di incentivo alla pedonalità e alla ciclabilità.



Promuovere politiche di rigenerazione, di tipo puntuale (riqualificazione energetica e sismica), molecolare e di maggiore entità (porzioni urbanizzate degradate o che, in particolare per la presenza di funzioni disomogenee o confliggenti, si caratterizzano per una bassa qualità).



Rifunzionalizzare, anche in termini di introduzione di servizi complementari e di connessione con il Capoluogo, dei centri minori, con particolare riferimento a San Pietro di Capofiume.



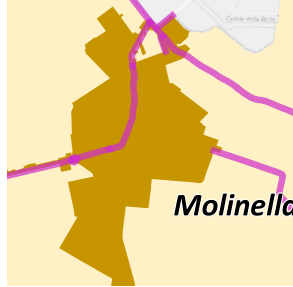
Migliorare la mobilità sostenibile, imperniata in particolare sul Sistema Ferroviario Metropolitano e, a livello locale, sulla mobilità ciclabile (da completare nei tratti mancanti). Da valutare connessione futuro servizio metrobus a Baricella.



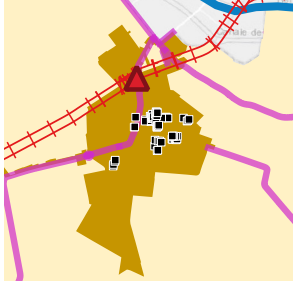
Verificare ed eventualmente ri-orientare le progettualità legate al polo industriale per rafforzarne la qualità estetico-paesaggistico e la connessione con gli spazi aperti contermini.



Realizzare la variante alla SP6 Zenzalino al Capoluogo e riqualificare le rete stradale delle frazioni, nei tratti che determinino impatti sugli abitati.



Introdurre politiche di incremento della sostenibilità e resilienza urbana: mitigazione del rischio idraulico, incremento della componente di verde urbano e periurbano multifunzionale, con particolare riferimento agli ambiti meno permeabili, aumento della pediciclabilità urbana, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti e relativo miglioramento della qualità dell'aria.



Consolidare le dotazioni territoriali tradizionale e legate all'abitare (ERS/ERP) e introdurre nuove tipologie di offerta, legate in particolare al tema del co-housing e co-working, tali da attrarre nuove tipologie di residenti.